PROTEIN-LMW$_X$® 10

Scheda di sicurezza

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2015/830/UE

Nome chimico:	PROTEINA IDROLIZZATA, animale
Numero CAS:	100085-61-8
Numero-CE:	309-203-1
Articolo Nr.:	-
Versione docc.:	01.1 - IT
Entrata in vigore:	01/09/2022

® = marchio registrato di PROTAN AG

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	PROTEIN-LMW$_X$ 10
Numero di articolo	-
Nome chimico	Proteina idrolizzata, origine animale
Numero di registrazione (REACH)	Per questa sostanza non è disponibile alcun numero di registrazione in quanto la sostanza o i suoi usi sono esenti da registrazione, la quantità annuale non richiede una registrazione o la registrazione è prevista per un termine di registrazione successivo.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Polimero naturale utilizzato come idrolizzato proteico di grado tecnico. Seguire le norme legali pertinenti all'applicazione tecnica indirizzata.

1.3 Dati del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Protan AG; Runkelsstrasse 38, LI-9495 Triesen
Telefono (ore ufficio)	+423 375 15 25
Fax	+423 375 15 26
Indirizzo E-Mail	welcome@protein-products.com

1.4 Numero di telefono di emergenza

HELPLINE internazionale (24h)	+49 (0) 30 19240 (tedesco e inglese)
Protan AG	+423 375 15 25 (solo ore ufficio)

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

Questo prodotto non è pericoloso e non soddisfa i criteri di classificazione in nessuna classe di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CE-GHS/CLP).

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è soggetto ad alcun obbligo di etichettatura/classificazione secondo l'ordinanza tedesca sulle sostanze pericolose (Gefahrstoffverordnung [GefStoffV]) e secondo il Regolamento (CE) 1272/2008.

Simboli	nessuno
Indicazioni di pericolo	non pericoloso
Disposizioni speciali	non applicabili
Consigli di prudenza	nessuno in particolare

2.3 Altri pericoli

Non ci sono informazioni aggiuntive.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

	Numero CAS	Numero-CE (EINECS)	Concentrazione	INDICE-Nr.
Proteina idrolizzata, vegetale	100085-61-8	309-203-1	> 55%	-
Acqua	7732-18-5	231-791-2	< 45%	-

Costituenti principali	Miscela di aminoacidi e peptidi in soluzione acquosa.

Altre descrizioni chimiche, sinonimi	Polimero naturale (amminoacidi e peptidi) modificato per mezzo di idrolisi enzimatica. Proteina idrolizzata, fluida e idrosolubile.
Impurità pericolose	nessuna

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali	Nonostante non sono prevedibili effetti pericolosi a seguito del normale uso della sostanza, è consigliato seguire le seguenti istruzioni. In caso di malessere persistente dopo il primo soccorso, consultare un medico. In caso di assistenza medica e/o centro antiveleni, tenere pronte la scheda di sicurezza (MSDS) e l'etichetta del prodotto.
Inalazione	Arieggiare l'area. Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato.
Contatto con la pelle	Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle accuratamente con sapone e acqua corrente. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi abbondantemente con acqua pulita e fresca per almeno dieci minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. In caso di irritazione oculare consultare un medico.
Ingestione	Risciacquare abbondantemente la bocca con acqua. Non provocare vomito. Ricorrere ad un medico se ingerito in grandi quantità. Non dare mai nulla per via orale a una persona priva di conoscenza.
Autoprotezione del primo soccorritore	Seguire le buone pratiche di lavoro. Nessuna indicazione particolare.

4.2. Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Se il prodotto viene usato in modo appropriato, non è prevedibile alcun pericolo.

4.3. Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari

Nessuna

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti appropriati	Coordinare le misure antincendio con l'ambiente circostante. Utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO_2) o polveri chimiche. Per incendi di piccole dimensioni può essere utilizzata acqua nebulizzata.
Mezzi estinguenti non idonei	Utilizzare getti d'acqua solo per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco. Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2 Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili. In caso di incendio dovuto a materiali vicini, il prodotto potrebbe rilasciare fumi pungenti e soffocanti e gas tossici (anidride solforosa, ossidi di azoto, monossido di carbonio, anidride carbonica). L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3 Consigli per i vigili del fuoco

Informazioni generali	Raffreddare i contenitori con acqua. Coordinare le misure di estinzione tenendo conto delle circostanze locali e ambientali.

Attrezzatura	Utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie che forniscono aria da una fonte indipendente soprattutto quando si lavora in aree confinate e scarsamente ventilate e se si utilizzano estintori alogenati (Halon 1211 fluobrene, Solkan 123, NAF, ecc ...). Indossare dispositivi di protezione antincendio: auto-respiratore (EN 137), guanti protettivi adatti (EN 659), indumenti protettivi adeguati (EN 469) e stivali antincendio (HO A29 o A30).

5. 4. Altre informazioni

Contenere e smaltire l'acqua utilizzata per l'estinzione degli incendi e i residui di incendio in conformità con la legislazione vigente. Evitare di canalizzare incondizionatamente l'acqua utilizzata per lo spegnimento nelle acque superficiali/di scarico. In tal caso, notificare alle autorità competenti.

SEZIONE 6. MISURE DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

Il personale di emergenza e di supporto adottano ragionevoli precauzioni di sicurezza utilizzando guanti, occhiali e indumenti protettivi adeguati. Fare riferimento alle misure di protezione definite nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Limitare l'area di fuoriuscita. Se possibile, raccogliere il prodotto per il riutilizzo e/o introdurre il prodotto negli impianti di depurazione che alimentano un impianto di trattamento biologico delle acque reflue.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Contenimento	Contenere le fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile (per es. sabbia, terra, terra diatomacea, vermiculite).
Decontaminazione/pulizia	Lavare gli ultimi resti nell'area interessata con acqua.
Smaltimento dei materiali raccolti	Conservare in contenitori adeguati, etichettati e sigillati per il riutilizzo o lo smaltimento in conformità con le normative locali e nazionali applicabili.
Altre informazioni	Il prodotto e il materiale per il contenimento possono causare superfici scivolose.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Contatti di emergenza	Vedi sezione 1
Per il controllo dell'esposizione	Vedi sezione 7
Per la protezione personale	Vedi sezione 8
Per considerazioni sullo smaltimento	Vedi sezione 13

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZINAMENTO

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura

Informazioni generali	Leggere l'etichetta prima dell'utilizzo. Osservare le normali precauzioni di sicurezza per la manipolazione di sostanze chimiche. Non contaminare acqua, cibo o mangimi durante lo stoccaggio o smaltimento.
Misure di protezione personale	Usare guanti protettivi adatti, occhiali di sicurezza e abbigliamento in conformità alle norme igieniche industriali e alla buona prassi di lavoro. Vedere paragrafo 8.
Misure precauzionali antincendio	Sulla base delle conoscenze attuali, la manipolazione del prodotto non presenta rischi se vengono applicate le normali misure di protezione antincendio preventive e una buona prassi di lavoro.

Misure per prevenire la generazione di aerosol	Utilizzare e maneggiare il prodotto secondo una buona prassi di lavoro.
Raccomandazioni per una buona prassi di igiene industriale	Non mangiare, bere e fumare nelle aree di lavoro. Lavarsi le mani dopo l'uso. Rimuovere indumenti e dispositivi di protezione prima di entrare nelle aree di ristorazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

L'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le attrezzature e le procedure operative devono essere conformi alle norme legislative vigenti.

Misure tecniche per lo stoccaggio	Adottare le misure necessarie per evitare lo scarico accidentale di prodotti negli scarichi e nei corsi d'acqua in caso di rottura dei contenitori o malfunzionamento dei sistemi di trasferimento. Conservare nel contenitore originale chiuso ermeticamente. Non conservare in contenitori aperti e/o non etichettati.
Materiali adatti per contenitori di stoccaggio	Polietilene ad alta densità (HDPE)
Prodotti incompatibili	Forti agenti ossidanti.
Stabilità di stoccaggio	Temperatura di stoccaggio consigliata: 10 °C – 30 °C. La viscosità del prodotto tende ad aumentare considerevolmente a basse temperature (<10 °C). Non lasciare alla luce diretta del sole a causa della formazione di condensa. Conservare non diluito in contenitori puliti, sigillati e in luoghi idonei a mantenere inalterate le caratteristiche originali del prodotto. Con il passare del tempo, un sedimento leggero può formarsi senza compromettere la qualità del prodotto.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun dato disponibile ad eccezione delle informazioni generali fornite in questa sezione e valide per qualsiasi uso.

SEZIONE 8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

8.1 Parametri di controllo

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di materiali con valori limite da monitorare. Applicare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro e assicurare locali adeguatamente ventilati, asciutti e temperati per lo stoccaggio e la manipolazione della sostanza. Nessuna ulteriore informazione oltre alla sezione 7.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controllo tecnico appropriato	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Applicare le raccomandazioni per la manipolazione di sostanze chimiche considerando l'esposizione a spruzzi. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard (direttiva 89/686/CEE).
Equipaggiamento per la protezione personale:	
- Protezione occhi/viso	Indossare occhiali protettivi testati e approvati per la protezione degli occhi secondo la norma EN 166.
- Protezione delle mani	Maneggiare con guanti protettivi in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti di categoria II (norma EN 374). Per la scelta appropriata, valutare la permeazione e il degrado in relazione all'attività lavorativa.
- Protezione della pelle	Utilizzare abiti di lavoro per uso professionale di categoria II secondo le buone pratiche di lavoro industriale (norma EN 344).

- Protezione delle vie respiratorie	Utilizzare una maschera con filtro tipo P o tipo universale (1, 2 o 3) se richiesto per situazioni di lavoro particolari (norma EN 141).
Misure igieniche	Maneggiare secondo le buone pratiche di igiene industriale. Mantenere i dispositivi di protezione personale sempre puliti e in buone condizioni. Lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro.
Rischi termici	Nessun pericolo da segnalare.
Misure di protezione	Selezionare i dispositivi di protezione in conformità con le buone pratiche industriali. Prima dell'uso, verificare la conformità del prodotto.
Controlli dell'esposizione ambientale	Impedire il rilascio incontrollato nell'ambiente. Non lasciare che il prodotto entri negli scarichi.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	liquido
Colore	proteina animale
Odore	specifico
Valore pH (10% p/p soluzione - 25°C)	5,5 ± 0,2
Sostanza secca	55%
Densità (g/cm3)	1,20 +/- 0,02 kg/l
Solubilità in acqua (20°C in g/l))	solubile, sospensione
Azoto ammoniacale (N_{amm})	0,3%
Azoto totale (N)	7,0%
Carbonio Organico (C_{org})	28%

9.2. Altre informazioni

Informazioni più dettagliate sono disponibili su richiesta.

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non sono previste reazioni pericolose se il prodotto viene manipolato in conformità con le indicazioni in questo documento e le norme legislative che ne regolano l'uso.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Stabile nelle condizioni raccomandate. Per ulteriori informazioni fare riferimento al paragrafo 10.5.

10.4 Condizioni da evitare

Vedi paragrafo 7 per "Manipolazione e Immagazzinamento".

10.5 Materiali incompatibili

In soluzioni acquose con forti agenti ossidanti come acidi minerali, perossidi organici e metalli elementari, possono verificarsi reazioni esotermiche e liberarsi gas tossici.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in normali condizioni di conservazione e se utilizzato come previsto. In caso di incendio, fare riferimento alla Sezione 5.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	LD50 orale > 5000 mg/kg (ratto)
Irritazione	Non dimostra particolare irritazione per gli occhi e la pelle.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie/pelle	Non dimostra potenziale sensibilizzante della pelle.

Il prodotto non è pericoloso, non è tossico e non irrita a seguito di prove tossicologiche su idrolizzati proteici.
Non sono stati effettuati test di tossicità genetica e riproduttiva ma considerando che aminoacidi e peptidi sono di origine naturale, onnipresenti ed essenziali per la vita degli esseri umani, si possono escludere effetti dannosi sulla salute.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità acuta

Il prodotto contiene proteine e una bassa percentuale di grassi. Considerando il carattere naturale delle sostanze che lo costituiscono, gli effetti negativi sull'ambiente non possono che far seguito ad una dispersione incontrollata del prodotto. Basse concentrazioni scaricate correttamente in impianti di trattamento biologico delle acque reflue non interferiscono con l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

12.2 Persistenza e degradabilità

Aminoacidi e peptidi sono i principali costituenti naturali delle proteine e sono metabolizzati dagli organismi viventi nell'ambiente (biomassa batterica). La degradazione biotica produce semplici metaboliti coinvolti nei processi biochimici delle cellule viventi. Il prodotto è completamente biodegradabile in condizioni aerobiche. Valutazione della biodegradazione e dell'eliminazione in H_2O: Facilmente biodegradabile secondo i criteri OCSE.

12.3 Potenziale bioaccumulabile

La degradazione degli idrolizzati proteici nel suolo e nell'acqua produce aminoacidi che sono metabolizzabili e riutilizzabili nella sintesi proteica. Le proteine persistono nell'ambiente per un tempo breve senza alcuna tendenza al bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Nonostante il prodotto sia completamente biodegradabile, quantità rilevanti rilasciate nell'ambiente possono inquinare le acque superficiali e sotterranee e possono causare alterazioni temporanee nella dispersione naturale. Maneggiare in conformità con le buone pratiche di igiene e sicurezza industriale per prevenire la diffusione del prodotto concentrato e la penetrazione nel suolo e nelle acque superficiali.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Auto classificazione ai sensi dell'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 sulla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/ bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/ molto bioaccumulabile).

12.6 Altri effetti avversi

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Si consiglia di definire la chiave di smaltimento idonea con un'azienda specializzata e certificata.

Prodotto non utilizzato:	
Catalogo europeo dei rifiuti e Classificazione "Elenco rifiuti pericolosi" 2000/532/CE 2001/118/CE	Smaltire il prodotto in conformità alle normative nazionali/ regionali. 02 00 00 RIFIUTI DELL'AGRICOLTURA, DELL'ORTICOLTURA, DELL'ACQUACOLTURA, SILVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E TRASFORMAZIONE DEGLI ALIMENTI.

2001/119/CE 2001/537/CE	02 01 00 rifiuti dell'agricoltura, dell'orticoltura, dell'acquacoltura, della silvicoltura, della caccia e pesca. 02 01 02 rifiuti di tessuti animali.
Imballaggio	Smaltire i contenitori in conformità con le normative locali e nazionali. Riciclare i contenitori puliti. Non rimuovere le etichette fino a quando la confezione non è stata accuratamente pulita.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUI TRASPORTI

Trasporto terrestre, aereo e marittimo
Il prodotto è classificato non pericoloso nell'ambito di ADR / RID, IMDG / GGVSee, ICAO-TI / IATA-DGR.
Il trasporto alla rinfusa ai sensi dell'allegato II della convenzione MARPOL 73/78 e del codice IBC non viene effettuato.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI NORMATIVE

Questo prodotto non è pericoloso e una scheda di sicurezza (MSDS) non è necessaria ai sensi dell'articolo 31 del regolamento REACH. La comunicazione delle informazioni sul prodotto serve per consentire un'adeguata gestione e valutazione del rischio ai sensi dell'articolo 32 del regolamento REACH. Il modulo per comunicare le informazioni di sicurezza tramite la scheda di sicurezza REACH si è affermato come riferimento standard, per questo motivo le informazioni vengono comunicate utilizzando questo formato. Ricordiamo ai datori di lavoro il dovere di effettuare una valutazione di sicurezza nella propria azienda e di garantire un ambiente di lavoro adeguato, mettendo a disposizione di coloro che sono tenuti a utilizzare questo prodotto tutti i dispositivi di protezione individuale necessari e garantendo che tali dispositivi vengono utilizzati. Tutti coloro che utilizzano questo prodotto devono aver ricevuto una formazione adeguata alle buone pratiche industriali.

15.1 Norme/normative in materia di sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questo prodotto non è soggetto a prescrizioni comunitarie che riguardano la protezione della salute e dell'ambiente e non è una sostanza o miscela pericolosa che rientra nell'ambito di applicazione del regolamento CE 1272/2008 (CLP) Tuttavia, si consiglia l'osservazione delle precauzioni nel maneggiare sostanze chimiche.
Questo prodotto è realizzato con materie prime animali. La produzione, l'imballaggio, il trasporto e l'uso sono soggetti al regolamento (CE) n. 1069/2009 per i sottoprodotti di origine animale e i loro derivati che non sono destinati al consumo umano.
Questa scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). L'ordine delle informazioni corrisponde all'allegato II del presente regolamento, modificato nel 2010 (regolamento (CE) n. 453/2010).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata dal fabbricante. Le istruzioni su come utilizzare il prodotto sono disponibili nelle sezioni 7 e 8 della presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Revisioni	Questa scheda di sicurezza è la prima versione datata 04.01.2022
Normativa pertinente per la comunicazione di informazioni sulla sicurezza	1907/2006/CE (REACH) e successive modifiche e integrazioni 1272/2008/CE (CLP) e successive modifiche 453/2010/UE 830/2015/UE 2009/161/UE Schede di dati di sicurezza fornite dai fornitori di sostanze componenti.
Acronimi e abbreviazioni	ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

CAS: identificativo numerico che individua in maniera univoca una sostanza chimica.
CLP: sistema di classificazione europeo relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche (e delle loro miscele).
CE: Comunità europea
CEE: Comunità economica europea
ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche
GGVsee: Ordinanza sul trasporto di merci pericolose mediante navi marittime.
GHS: Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.
GxP: linee guida e normative sulla qualità delle "buone pratiche di lavoro".
IMDG: International Maritime Dangerous Goods – normativa internazionale di riferimento per il trasporto in mare di merci pericolose.
IATA: Associazione internazionale del trasporto aereo (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.
IBC: Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento di navi che trasportano sostanze chimiche pericolose alla rinfusa.
MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi.
OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; (Organisation for Economic Co-operation and Development).
PBT: Persistente, bio-accumulabile e tossico.
REACH: normativa integrata per la registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche.
RID: Organizzazione intergovernativa per il trasporto internazionale su rotaia.
UN: Nazioni Unite
UE: Unione Europea
vPvB: Molto persistente, molto bio-accumulativo.

Note legali

La presente scheda di sicurezza è aggiuntiva alla specifica del prodotto (TDS) ma non la sostituisce. La scheda di sicurezza (MSDS) contiene indicazioni sulla manipolazione, la lavorazione, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento sicuro del prodotto. PROTEIN-LMW$_X$ 10 è destinato esclusivamente all'uso tecnico. Qualsiasi altro uso può essere associato a rischi ed essere soggetto a norme e regolamenti speciali. Questo documento si riferisce al prodotto originale nelle condizioni in cui è stato consegnato al passaggio del rischio. Il prodotto potrebbe non essere adatto alla formulazione o alla combinazione con altri materiali o processi di fabbricazione. L'utilizzatore si assume la responsabilità di adottare le precauzioni necessarie all'uso del prodotto.

LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA RIGUARDANO LE OPPORTUNE PRECAUZIONI DI SICUREZZA E NON INTENDONO GARANTIRE ALCUNA PROPRIETÀ, SPECIFICA DI QUALITÀ O IDONEITÀ DEL PRODOTTO PER UNO SCOPO SPECIFICO. IL DESTINATARIO DEL PRODOTTO GARANTISCE CHE TUTTI I DIRITTI DI PROPRIETÀ E LE LEGGI E I REGOLAMENTI ESISTENTI CHE NE REGOLANO L'UTILIZZO SONO RISPETTATI. LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN QUESTO DOCUMENTO VENGONO COMUNICATE AL MEGLIO DELLA NOSTRA CONOSCENZA E SENZA PRETESA DI COMPLETEZZA AL MOMENTO DELLA PUBBLICAZIONE. PROTAN AG NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ PER QUANTO RIGUARDA IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO E NON PUÒ ESSERE RITENUTA RESPONSABILE PER EVENTUALI DANNI DERIVANTI DA UNA MANIPOLAZIONE NON SICURA DEL PRODOTTO.

Nome chimico:	PROTEINA IDROLIZZATA, animale
Numero CAS:	100085-61-8
Numero-CE:	309-203-1
Articolo Nr.:	-
Versione docc.:	01.1 - IT
Entrata in vigore:	01/09/2022

® = marchio registrato di PROTAN AG

Data di pubblicazione: gennaio 2022
© Protan AG, 2022
Tutti i nomi dei prodotti sono marchi di Protan AG Company.
Licenza concessa per realizzare copie cartacee illimitate solo per uso interno.
Riproduzione autorizzata a condizione che venga data notifica scritta a info@protan.li e solo con rimando alla fonte nel seguente formato "Fonte: Protan AG, http://protan.li/"